



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LICEO CLASSICO STATALE "ANTONIO GRAMSCI" OLBIA

Patto Educativo di Corresponsabilità

(DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5 bis)

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- gli studenti** centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,
- la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

In ogni comunità ognuno ha un suo ruolo e deve svolgere funzioni precise tenendo conto di precisi **diritti e doveri**. Soltanto se questi ruoli e questi principi vengono rispettati, la società riesce a raggiungere gli obiettivi che si è proposta.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Con il DPR n. 235/2007, il Patto di Corresponsabilità Educativa, è stato istituito come uno strumento normativo per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria, finalizzato a definire e a rendere trasparente compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre.

DOCENTI

DOVERI	DIRITTI
<p>I docenti si impegnano a rispettare le seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno come persona, come cittadino e 	<p>I docenti hanno diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottenere rispetto da parte degli alunni e dei genitori come persone, come mediatori di cultura e fornitori di un servizio fondamentale per gli studenti;

come utente;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuna alunna e ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- realizzare quanto programmato sia nel piano di lavoro individuale che nella programmazione di classe, contemplando eventuali modifiche in itinere;
- valorizzare le potenzialità degli studenti in relazione alle propensioni e alle attitudini evidenziate da ciascuno;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e sereno;
- non ledere mai la dignità altrui;
- considerare il rapporto educativo un confronto in cui ciascuno si mette in discussione senza assumere posizioni pregiudiziali;
- preparare adeguatamente le lezioni, le esercitazioni e le verifiche e correggere gli elaborati;
- rispettare gli orari e le scadenze previste dal calendario scolastico;
- rendere espliciti agli alunni l'offerta formativa e le fasi del curriculum; definire, motivare e rendere espliciti gli obiettivi didattici ed educativi generali e di ciascuna materia; definire e rendere esplicite le strategie didattiche;
- considerare il livello di partenza degli alunni;
- concertare con i colleghi le strategie d'intervento; individuare casi e comportamenti che richiedano particolari interventi correttivi da stabilire con i Consigli di Classe;
- rendere espliciti i criteri di valutazione, gli strumenti di verifica, la scala di misurazione; comunicare sempre le valutazioni e le relative motivazioni;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della riservatezza e privacy;
- consegnare le verifiche corrette in tempi adeguati; non somministrare un'ulteriore verifica prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di imparare dalle correzioni;
- nell'assegnazione dei compiti a casa, nei ritmi di lavoro, nelle verifiche rispettare i tempi di

- ottenere puntualità e rispetto delle modalità di lavoro e osservanza degli impegni presi dagli alunni;
- lavorare in classe in un ambiente sereno, dove tutti assumono un atteggiamento di collaborazione e di fiducia e stima reciproche;
- ottenere ordine, comportamenti civili ed espressioni educate;
- ottenere dalle famiglie una partecipazione che consenta ai ragazzi di conseguire i migliori risultati e ai docenti di operare serenamente.

<p>studio degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere conto degli studenti che per motivi sportivi debbano assentarsi dalle attività didattiche, concordando ove possibile verifiche e spiegazioni; • nel formulare il calendario delle verifiche, distribuirle in modo da non creare momenti di eccessivo carico di lavoro; • presentare in modo chiaro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in occasione delle iscrizioni al primo anno, durante gli incontri di accoglienza e all'interno dei consigli di classe; • tenere rapporti costruttivi con le famiglie degli studenti; • mantenersi regolarmente in contatto con le famiglie soprattutto per assenze non giustificate, ritardi, interventi disciplinari, mancato rendimento scolastico, etc.; • fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. 	
---	--

STUDENTI

<p>DOVERI Gli studenti si impegnano a rispettare le seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegnarsi nello studio, indicando con tempestività le eventuali difficoltà e incomprensioni in modo da rendere tempestivi gli interventi di recupero; • partecipare attivamente al dialogo educativo; • ascoltare attentamente le spiegazioni; • nella richiesta di spiegazioni o nell'esposizione del proprio punto di vista nelle situazioni di confronto e discussione porsi correttamente sia nei confronti del docente che dei compagni di classe, non interrompendo continuamente o assumendo posizioni pregiudiziali; • nell'apprendere tenere sempre un atteggiamento volto alla curiosità, alla necessità di riflettere; • rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; 	<p>DIRITTI Gli studenti hanno diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati come persone, cittadini e utenti; • veder rispettato il loro diritto allo studio; • partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, avere quindi spazi di proposta, di ideazione e di confronto; • essere informati in modo chiaro e completo sulle norme e i regolamenti della scuola; • concorrere in modo costruttivo con suggerimenti ad eventuali variazioni del calendario delle prove di verifica; • essere informati tempestivamente dei risultati delle verifiche e dei criteri di valutazione adottati; • riunirsi in assemblea di Istituto o di Classe, secondo le norme vigenti; • utilizzare in modo corretto le attrezzature della scuola per accrescere le proprie competenze; • trovare nella scuola spazi e tempi per la realizzazione delle attività extracurricolari.
--	---

<ul style="list-style-type: none"> • accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti; • essere provvisti del materiale necessario al lavoro in classe (libri, quaderni, penne, fogli di protocollo, attrezzatura da ginnastica, ecc.); • frequentare regolarmente le lezioni, riducendo le assenze ai soli casi di effettiva necessità; • giustificare regolarmente le assenze; • informarsi tempestivamente delle attività svolte in classe durante le assenze motivate, avviando subito il recupero individuale o, se necessario, assistito; • riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti; • favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà; • frequentare assiduamente le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari fino al termine delle lezioni; • evitare le astensioni collettive immotivate, al fine di non provocare ritardi nella prosecuzione delle attività programmate; • considerare le prove di verifica (scritte e orali) come momenti in cui ciascuno fa il punto dei risultati conseguiti, al fine di un miglioramento del proprio metodo di studio per comprendere ed eliminare le cause che hanno determinato eventuali errori; • discutere con i docenti e i compagni i problemi che insorgono nella vita di classe attraverso un confronto sereno e senza pregiudizi; • tenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutte le componenti che operano nella scuola e avere un abbigliamento adeguato al contesto scolastico; • svolgere i compiti e i lavori affidati a scuola e a casa; • collaborare con i docenti in modo sincero, considerandoli come persone che curano la loro formazione e ai quali rivolgersi per ogni evenienza scolastica; • rispettare il Regolamento d'Istituto. 	
---	--

GENITORI

<p>DOVERI I genitori si impegnano a rispettare i seguenti doveri:</p>	<p>DIRITTI I genitori hanno diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere informati sull'attività della scuola,
--	---

- concorrere con la loro partecipazione attiva alla definizione e realizzazione degli obiettivi della Scuola;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, limitando le assenze ingiustificate e i ritardi, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando le comunicazioni provenienti dalla scuola evitando, nei limiti del possibile, le richieste di ingresso ritardato ed uscita anticipata;
- provvedere a percorsi di integrazione di studio nel caso in cui per motivi sportivi i propri figli non frequentino tutte le ore di attività didattica;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto di corresponsabilità educativa sottoscritto con l'Istituzione Scolastica al momento dell'iscrizione;
- partecipare agli incontri periodici con i docenti con atteggiamento aperto, motivato dal comune interesse per la crescita personale, culturale e professionale dei ragazzi;
 - controllare le assenze e giustificarle in modo tempestivo se motivate;
 - essere responsabili ed essere chiamati a rispondere di eventuali danni a cose e/o persone effettuate dai propri figli nell'ambito scolastico secondo la normativa vigente;
 - controllare il lavoro dei ragazzi;
 - informarsi sull'andamento didattico e disciplinare del figlio;
- contribuire ad instaurare un clima di serenità e di collaborazione propositiva e costruttiva senza assumere posizioni pregiudiziali;
- controllare che i figli rispettino il divieto dell'uso dei cellulari, di registrazioni audio-video e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini, assumendo un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e criticità.

Le famiglie di alunni/e con problematiche che rientrano nella categoria dei BES s'impegnano a :

-leggere attentamente il Piano Annuale dell'Inclusione redatto ogni anno dal Collegio dei

sulla sua offerta formativa,sulla norme che ne regolano la vita;

- essere informati, sia negli incontri periodici che con comunicazioni personali, su tutto quanto riguarda l'attività dei propri figli all'interno della scuola;
- essere invitati a concorrere alla soluzione di eventuali situazioni problematiche.

docenti e osservare le procedure ivi contemplate;
-consegnare la documentazione relativa a qualsivoglia disagio o bisogno educativo speciale.

I genitori inoltre, in caso di DAD:

- a) leggono informativa sull'utilizzo di piattaforme informatiche ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- b) si impegnano a prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo riguardanti la DDI.

Si sottolinea, inoltre, che in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, in sede di giudizio civile, l'assunzione della responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. (art. 2048 cc, primo comma "....*La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore(...) per il fatto commesso da un Minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di culpa in vigilando non lo solleva da quella di culpa in educando, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore per quanto si trovi sotto la vigilanza di terzi di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti*").

La scuola s'impegna a diffondere, tramite il sito web lo statuto delle studentesse e degli studenti, il P.T.O.F. e i regolamenti del Liceo e a dare comunicazione tempestiva delle eventuali modifiche ed integrazioni.

La Scuola, inoltre, promuove iniziative per l'attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del P.T.O.F., dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno a che i diritti degli studenti e dei genitori, richiamati nel presente patto, siano pienamente garantiti e a che siano osservati i doveri qui richiamati, da parte dei genitori e degli studenti

L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

NOTA:

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

Il patto di corresponsabilità, pertanto, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

In ogni caso, resta fermo che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale uno strumento giuridico attraverso il quale introdurre delle clausole di esonero dalla responsabilità

riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza. Tale obbligo nei confronti degli studenti è infatti previsto da norme inderogabili del codice civile.

Con riferimento, poi, alle modalità di elaborazione, il D.P.R. 235 (comma 2 dell'art. 5 bis) rimette al regolamento d'istituto la competenza a disciplinare le procedure di elaborazione e di sottoscrizione del Patto. Ciò significa che la scuola, nella sua autonomia, ove lo preveda nel regolamento d'istituto, ha la facoltà di attribuire la competenza ad elaborare e modificare il patto in questione al Consiglio di istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e gli studenti.

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dispone che questa debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica".



**Il Dirigente Scolastico
Salvatrice E. Scuderi**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Scuderi", positioned below the printed name of the school principal.

Acquisito al protocollo
Del Liceo Classico Gramsci
OLBIA
in data 14/11/2023 n. 11250